

Jela Spiridonović-Savić

La signora Jela Spiridonović-Savić, consorte del Console generale di Jugoslavia, signor Vladislav Savić, passò tre anni a Trieste, poco prima della guerra, allieva del collegio di Nôtre Dame de Sion.

Assieme a Jovan Dučić, a Branko Lazarević, a Bogdan Popović e ad altri rinomati scrittori serbi, la signora Savić fu collaboratrice del « Novo Vreme » di Belgrado, di cui era direttore il signor Vladislav Savić. Le novelle della giovine scrittrice attirarono subito l'attenzione del pubblico.

Seguendo la carriera diplomatica del marito, prima di ritornare nel 1926 a Trieste, la signora Savić visse a Vienna, a Monaco, a Parigi, a Londra e a New-York. I coniugi Savić, che conoscono la lingua, l'arte e la letteratura italiana, sono amici sinceri del nostro Paese. Il Console generale Savić è legato da vincoli di amicizia a Luigi Barzini e ad altre personalità del nostro mondo politico e giornalistico ancora da quando fu corrispondente del « Corriere della Sera » e di giornali russi e londinesi. Il signor Savić pubblicò nel 1918 a New-York, in lingua inglese, il libro « South Eastern Europe »,